

Presentazione del corso i contenuti, perché frequentarlo

Storia dell'Informatica
a.a. 2021/22

- La storia dell'informatica
 - Una classica lettura cronologica
 - Approfondimenti nazionali e pisani
 - Puntate su argomenti collaterali
- Informatica & cultura, abitudini, costumi...
- La “storia dell'informatica”, studio, narrazione
- Conservazione, ricostruzione, comunicazione



- Scienza e tecnologia come percorsi
 - L'informatica è fatta di tanta ricerca, scientifica e tecnologica
 - Conoscerne i percorsi, anziché solo i risultati, per comprenderla – anche per capire “come funziona”
 - Dare spessore alle nozioni – tempo, fatica, fortune

- Esempio: la macchina di Turing
 - È un fondamento, sembra un punto di partenza
 - È soprattutto un punto di arrivo...



- Per forza :)
 - Conoscere la propria storia ci definisce
 - È uno spunto di riflessione e di ispirazione
 - Ma già basterebbe la curiosità di sapere

- È un caso di patrimonio culturale
 - Come storia deve essere narrata
 - C'è un patrimonio che deve essere conservato
 - Con elementi di interesse attuale e quotidiano e di diffusione della cultura scientifica



- Un progetto di ricerca, dal 2006
 - Hackerando la Macchina Ridotta
 - Dalla simulazione alla comunicazione
- Lezioni extra: seminario e gita (speriamo)
- Discussioni, a cura di Nicolò Pratelli
- Esame, impegno per:
 - progetto OggiSTI & Biblioteca, partecipare alla ricerca
 - colloquio orale sul programma
- Tirocini e tesi



- Momenti di domande e riflessioni
 - la storia dell'informatica si presta
 - discussioni, spesso le solite, ma va bene

- Preparati
 - una chat, moderata
 - thread per proporre argomenti e svilupparli

- Il moderatore
 - ordina, accorpa, espande, aiuta a formulare
 - anche anima e, se serve, suggerisce, ma speriamo poco
 - presenta e tiene di conto

- I quattro personaggi delle slide precedenti
- Quanti ne avete riconosciuti?
- Da mediamente informati, almeno uno
- Da informatici, almeno due
- Da informatici umanisti (al 3° anno), almeno tre
- L'en plain è da storici dell'informatica :/

- Una storia maltrattata (non la sola, ma...)
 - Semplificazione, esagerazione, mitizzazione
 - Un torto alla storia vera e a tanti contributi
 - Una percezione epica, fuori portata
- L'economia dell'attenzione
 - Risorsa scarsa e limitata, da conquistare a ogni costo
 - Dal marketing, al giornalismo, alla cultura
 - Il premio in rete: visualizzazioni, mi piace, pubblicità
- E.g. Turing e miti locali allegramente reinventati
- Attendibilità delle informazioni in rete

Rivive la prima traccia musicale elettronica, creata da ~~Alan Turing~~

CHRISTOPHER STRACHEY



Alan Turing (Londra, 23 giugno 1912 – Wilmslow, 7 giugno 1954)

Il rapporto tra il matematico inglese e le sette note. Il restauro di un file che fu la prima pietra di una rivoluzione che ha portato ai sintetizzatori e alla musica elettronica odierna

dal nostro corrispondente ENRICO FRANCESCHINI



Lo leggo dopo

26 settembre 2016

6,3mila



LONDRA - Il mondo può finalmente riascoltare la prima musica artificiale, creata dal padre del moderno computer, [lo scienziato inglese Alan Turing](#),

Le lettere segrete di Turing “Quanto odio l’America...”

La corrispondenza, ritrovata per caso all’università di Manchester, svela un lato inedito del grande scienziato che decifrò il codice Enigma

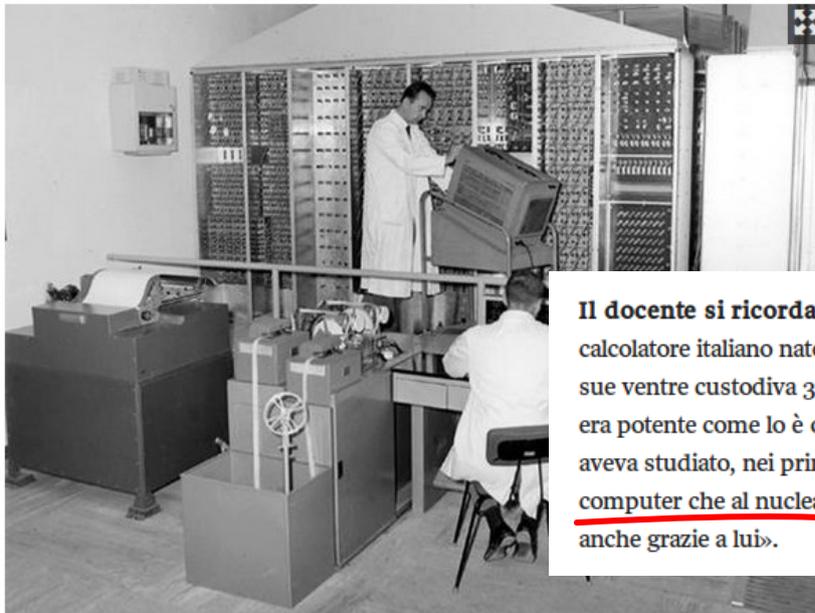
GIAMPAOLO CADALANU



Pisa e i cinquant'anni di informatica: «Noi docenti i veri pionieri»

Il professor Giorgio Levi che tenne il primo corso di laurea: «Il grande sogno? Era sconfiggere la burocrazia». Era il 1969. «Volevamo una ricerca e un insegnamento moderni, ispirati all'intelligenza artificiale»

di Marco Gasperetti



Il docente si ricorda ancora l'emozione nel vedere la Cep, il primo super calcolatore italiano nato a Pisa nel 1961. Occupava mezzo piano all'Istituto di Fisica, il suo ventre custodiva 3.500 valvole, duemila transistor e 12 mila diodi al germano ed era potente come lo è oggi un orologio al quarzo da cinque euro. «Fermi, che a Pisa aveva studiato, nei primi anni 50 aveva esortato docenti e ricercatori a pensare più ai computer che al nucleare — ricorda Levi —: l'informatica nostrana si è sviluppata anche grazie a lui».

Che anno formidabile fu quel 1969 a **Pisa**. Il primo super computer italiano, nato dall'intuizione di Enrico Fermi, macinava bit e ammirazione, di notte si guardava la pallida luna appena conquistata dalla Nasa, gli studenti riempivano le piazze al grido «l'immaginazione al potere».

CELEBRITÀ LOCALI

Tra chi ci ha vissuto o passato una fetta importante della propria vita, Palo Alto sta all'high-tech come Los Angeles alle stelle

del cinema. Lasciando da parte l'attore James Franco o il fondatore del movimento artistico postmoderno Michael Manwaring, qui sono nate start-up come Pinterest, PayPal, Tesla Motors e Lyft; abitano Larry

Page e Sergey Brin, fondatori di Google; David Filo e Jerry Yang, di Yahoo; il Ceo di Apple, Tim Cook, Jawed Karim, di Youtube, Mark Zuckerberg, Facebook, e Owen Van Natta, ceo di Myspace. Palo Alto ha una

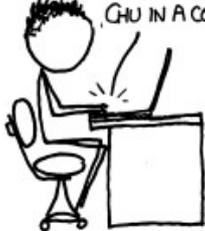
tradizione anche musicale: una giovane Joan Baez ci andò a scuola, e per anni questa è stata la base della band rock The Grateful Dead, e ci vive tutt'ora Lindsey Buckingham vocalist dei Fleetwood Mac.

- Palo Alto ha una storia molto più antica!
 - Stanford University (1891), Federal Telegraph Company Labs (1909)
 - SR Institute ('46), SR Park ('51), Xerox PARC ('70)

WHERE CITATIONS COME FROM:

CITOGENESIS STEP #1:
 THROUGH A CONVOLUTED PROCESS, A USER'S BRAIN GENERATES FACTS. THESE ARE TYPED INTO WIKIPEDIA.

THE "SCROLL LOCK" KEY WAS DESIGNED BY FUTURE ENERGY SECRETARY STEVEN CHU IN A COLLEGE PROJECT.



STEP #2

A RUSHED WRITER CHECKS WIKIPEDIA FOR A SUMMARY OF THEIR SUBJECT.

US ENERGY SECRETARY STEVEN CHU, (NOBEL PRIZEWINNER AND CREATOR OF THE UBIQUITOUS "SCROLL LOCK" KEY) TESTIFIED BEFORE CONGRESS TODAY...



STEP #3

SURPRISED READERS CHECK WIKIPEDIA, SEE THE CLAIM, AND FLAG IT FOR REVIEW. A PASSING EDITOR FINDS THE PIECE AND ADDS IT AS A CITATION.

GOOGLE IS YOUR FRIEND, PEOPLE.

<REF>{{CITE WEB|URL=



STEP #4

NOW THAT OTHER WRITERS HAVE A REAL SOURCE, THEY REPEAT THE FACT.

MORE CITATIONS SLIGHTLY CAREFUL WRITERS
 CARELESS WRITERS REFERENCES PROLIFERATE, COMPLETING THE CITOGENESIS PROCESS.



- Testi, Suggerimenti per una biblioteca:
 - Ifrah, Rojas & Hashagen, Allan, Hénin
- Materiale di HMR
 - <http://ProgettoHMR.it/Documentazione>
- Alla fine delle lezioni riferimenti specifici, e.g.:
 - G.A. Cignoni, C. Colosimo, “Raccontare il calcolo senza fare i conti”, in *Museologia Scientifica Memorie*, n. 16/2017
 - G.A. Cignoni, “Verità veloci e storia dell’informatica”, intervento a *ConfGARR* 2019, Torino